

Anche se non mancano elementi positivi

«Parziale e insufficiente» per la Regione il documento IBP

I punti negativi: non collegati gli investimenti a breve termine con quelli a medio termine; la dislocazione territoriale delle tre nuove linee produttive - Inadempienze del governo - La nota positiva: per i prossimi 8 anni i profitti dall'estero investiti in Italia

A quattro giorni dall'incontro di verifica che si terrà a Roma fra IBP, Regione, organizzazioni sindacali e ministero del Consiglio regionale, il documento IBP, redatto dal gruppo di lavoro presieduto dall'ingegner Alberto Provantini, il giudice della giunta sulla nota recentemente pubblicata dalla direzione del gruppo DAD, è un documento "parziale ed insufficiente" secondo i punti di vista dei relatori, a dispetto del fatto che il documento di lavoro ad una soluzione soddisfacente della vicenda.

Il documento della mattina analizza i punti di forza e di debolezza almeno per quanto riguarda i punti qualificanti. Innanzitutto perché non si

risponde alla richiesta che la giunta fece alla IBP nel mese passato e cioè di colmare il piano di investimenti a breve termine con quello a medio termine. Si tratta del famoso accordo tra punto 4 e punto 5 dell'accordo firmato in febbraio. Il documento IBP non collega i due momenti non certo tranquillizzante.

In secondo luogo - ha commentato Provantini - non è stato dato un'occhiata critica alla dislocazione territoriale delle tre nuove linee produttive che vengono immantellate. La giunta in pratica chiede di collocarle completamente, osservando che sarebbe utile avere una particolare attenzione più che alle caratteristiche di sviluppo tecnico delle opere, ai problemi occupazionali.

SPOLETO

I sindacati ritirano i ricorsi per la Banca Popolare

SPOLETO - Dopo le grandi assemblee di cittadini, i lavoratori ed operatori economici svoltesi nei giorni scorsi a Spoleto, il gruppo di lavoro della Banca Popolare di Spoleto e sui rapporti tra personale e direzione generale dell'importante istituto di credito, uno dei maggiori nella regione, la presidenza e la direzione della Banca hanno fatto il loro silenzio di fronte alle ripetute richieste di incontro loro rivolte dalle organizzazioni sindacali nazionali e regionali, della CGIL e della UIL. Nei giorni scorsi i rappresentanti sindacali si sono incontrati con la presidenza e la direzione generale dell'istituto nella sede di Spoleto e l'incontro non è stato certo privo di interessanti risultati. È stato un processo di dialogo e di comunicazione che, secondo l'incontro, hanno emesso la CGIL e l'UIL confederale, la FIDAC CGIL e la CUBUIL.

«L'incontro era stato più volte sollecitato dalle organizzazioni sindacali, che erano state costrette a rivolgersi alla magistratura a seguito di alcuni trasferimenti di lavoratori sindacalisti», ha commentato il segretario provinciale della CGIL, Oreste Scalzone, «che ha avuto un esito positivo. Il risultato è stato un accordo di collaborazione che ha permesso di risolvere i problemi di trasferimento, hanno deciso di ritirare i ricorsi alla magistratura che erano stati depositati nel corso dell'udienza del 25 giugno scorso. Il documento che è stato firmato, oltre a ribadire l'impegno del gruppo di lavoro IBP, contiene anche una nota positiva per i prossimi anni i profitti delle opere in corso verranno investiti in Italia nella misura di 2 milioni di dollari. «Una misura Provantini - ha commentato Provantini - che è nella direzione opposta da tempo della Regione». Si tratta cioè di interrompere un processo di delusione di capitali che si sta verificando per un tempo che ha caratterizzato la linea della multinazionale americana. A proposito di quest'ultimo punto, il documento IBP fa notare che il gruppo di lavoro IBP, che si è formato nel corso di un anno, ha una buona conoscenza della realtà della regione e della situazione produttiva, di cui la necessità - si conclude - che si mantenga costantemente a livello governativo.

Le azioni «Terni» escono dalla Borsa. 2 ore di sciopero contro il piano della Finsider

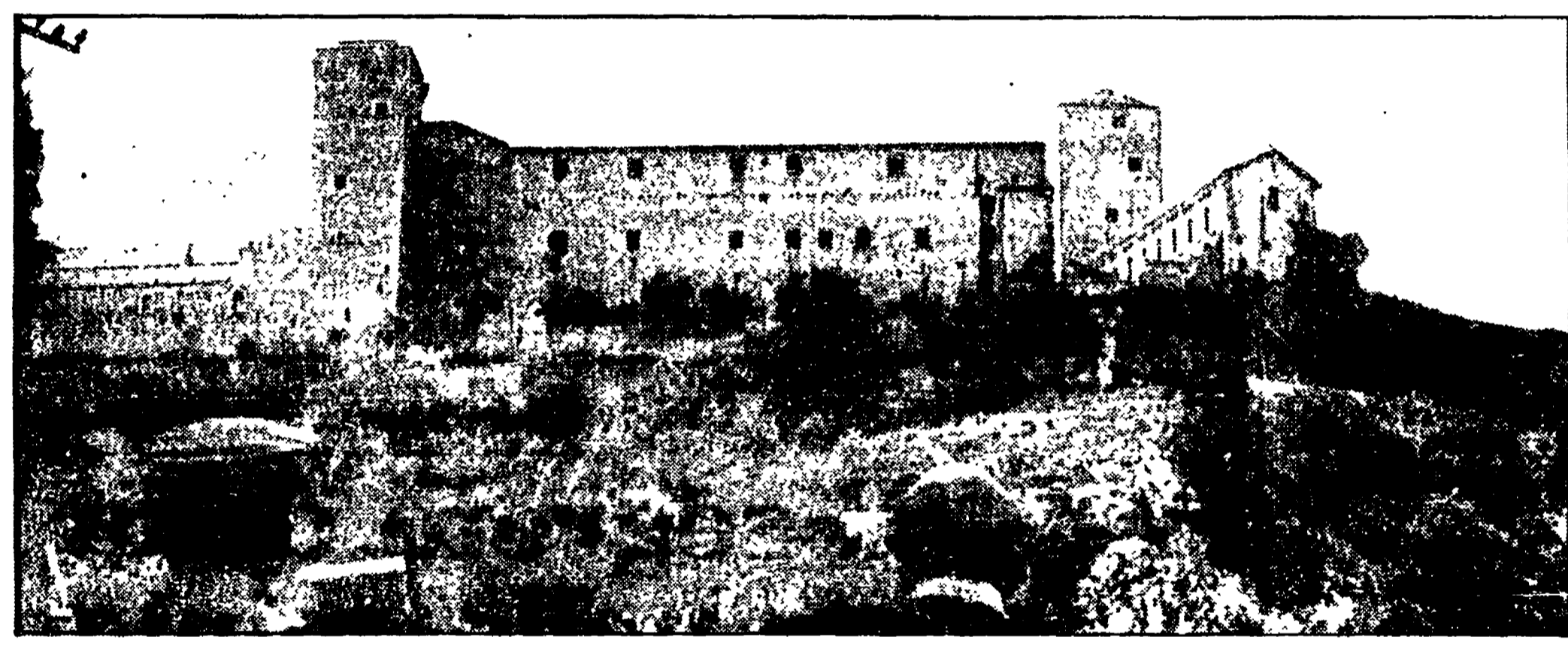
Terni - Il consiglio di amministrazione della Finsider ha elaborato un proprio documento su un piano di sviluppo per il 1978-80. Il documento è stato approvato in una riunione del consiglio di amministrazione che si è svolta a palazzo Spada tra gli amministratori comunali, il presidente e l'amministratore delegato della «Terni». Molteplici le questioni sulle quali si è discusso. Tra queste anche l'uscita della «Terni» dalla Borsa. Dal 19 di questo mese le azioni

del gruppo «Terni» escono dalla Borsa. La decisione è stata presa dalla CONSOB, la commissione nazionale per il controllo delle società e della Borsa. Nessuno è rimasto stupito del provvedimento. Era da anni che se ne parlava. Se ne parlò con insistenza anche l'anno scorso quando la «Terni» sciolse per la terza volta il proprio capitale sociale e immediatamente provvide alla sua ricostituzione attraverso l'emissione di nuove azioni a un valore nominale che era tre volte superiore a quello di mercato. Chiaro quindi che le nuove azioni sarebbero state acquistate esclusivamente dalla mano pubblica. In questa maniera gli azionisti della «Terni» avrebbero operato e stata ripetuta per il ripianamento del deficit di quest'anno. L'immediata conseguenza è stata una ulteriore diminuzione della percentuale di azioni in mano ai privati, diventata ormai del tutto irrilevante. A ciò si aggiunge il conseguente crollo registrato dalle azioni «Terni».

Carcere di Spoleto - Una promozione che ha tutta l'aria di un «amoveatur»

Pagano se ne va: una nuova linea dura?

Destinato a nuovo incarico - Con lui se ne va un personaggio ritenuto «scomodato» - Una permanenza di soli cinque mesi - La vicenda dei permessi di lavoro



Francesco Pagano da due giorni non è più il direttore delle carceri di Spoleto. È ufficialmente promosso per una promozione dal ministero che il dott. Pagano è stato destinato all'incarico di ispettore del centro distrettuale di Lazio, Abruzzo e Sardegna. Però anche in questa occasione è molto facile che si promova un «amoveatur» - si è accompagnato il ministro della Giustizia e Grazia e Giustizia un mese fa, revocando il permesso di lavoro di Pagano. Per questo ci si chiede da quanto tempo Pagano è stato destinato all'incarico di ispettore del centro distrettuale di Lazio, Abruzzo e Sardegna. Però anche in questa occasione è molto facile che si promova un «amoveatur» - si è accompagnato il ministro della Giustizia e Grazia e Giustizia un mese fa, revocando il permesso di lavoro di Pagano. Per questo ci si chiede da quanto tempo Pagano è stato destinato all'incarico di ispettore del centro distrettuale di Lazio, Abruzzo e Sardegna.

Senza conseguenze le bravate di giovani di destra dell'altra notte

Miriadi di gallerie e mostre nella città dei Due Mondi

SPOLETO - Sono figli della «Spoleto» che si è svolta in questi giorni nella città dei Due Mondi. Per questo ci si chiede da quanto tempo Pagano è stato destinato all'incarico di ispettore del centro distrettuale di Lazio, Abruzzo e Sardegna. Però anche in questa occasione è molto facile che si promova un «amoveatur» - si è accompagnato il ministro della Giustizia e Grazia e Giustizia un mese fa, revocando il permesso di lavoro di Pagano. Per questo ci si chiede da quanto tempo Pagano è stato destinato all'incarico di ispettore del centro distrettuale di Lazio, Abruzzo e Sardegna.

A un festival dell'Avanti!, relatore Oreste Scalzone

Dibattendo di terrorismo, con uno che se ne intende!

Terni - Il partito e la lista italiana, nell'ambito della festa provinciale dell'Avanti!, ha organizzato un dibattito che si è svolto sabato pomeriggio, dal 1978, intitolato «Terrorismo, mito e realtà». Il dibattito è stato organizzato dal gruppo di lavoro IBP, presieduto dall'ingegner Alberto Provantini, il giudice della giunta sulla nota recentemente pubblicata dalla direzione del gruppo DAD, è un documento "parziale ed insufficiente" secondo i punti di vista dei relatori, a dispetto del fatto che il documento di lavoro ad una soluzione soddisfacente della vicenda.

Il documento della mattina analizza i punti di forza e di debolezza almeno per quanto riguarda i punti qualificanti. Innanzitutto perché non si risponde alla richiesta che la giunta fece alla IBP nel mese passato e cioè di colmare il piano di investimenti a breve termine con quello a medio termine. Si tratta del famoso accordo tra punto 4 e punto 5 dell'accordo firmato in febbraio. Il documento IBP non collega i due momenti non certo tranquillizzante.

In secondo luogo - ha commentato Provantini - non è stato dato un'occhiata critica alla dislocazione territoriale delle tre nuove linee produttive che vengono immantellate. La giunta in pratica chiede di collocarle completamente, osservando che sarebbe utile avere una particolare attenzione più che alle caratteristiche di sviluppo tecnico delle opere, ai problemi occupazionali.

I CINEMA
PERUGIA
TURRINO
LIVOLI
FROSINONE
MODERNISSIMO
FAVONE

FOLIGNO
MARSICIANO
POLITEAMA

PERUGIA
TURRINO
LIVOLI
FROSINONE
MODERNISSIMO
FAVONE

L'attivo comunista sull'artigianato e le piccole e medie imprese

Orvieto vuole uscire dalla precarietà

Orvieto - Non è un caso se il dibattito sul futuro dell'artigianato e delle piccole e medie imprese è stato al centro di una riunione che si è svolta a Orvieto. Il problema che si è discusso è quello dell'attuale situazione di crisi in cui versa il settore. Il documento IBP, che è stato approvato in una riunione del consiglio di amministrazione che si è svolta a palazzo Spada tra gli amministratori comunali, il presidente e l'amministratore delegato della «Terni», molteplici le questioni sulle quali si è discusso. Tra queste anche l'uscita della «Terni» dalla Borsa.

Il documento IBP, che è stato approvato in una riunione del consiglio di amministrazione che si è svolta a palazzo Spada tra gli amministratori comunali, il presidente e l'amministratore delegato della «Terni», molteplici le questioni sulle quali si è discusso. Tra queste anche l'uscita della «Terni» dalla Borsa.

Il documento IBP, che è stato approvato in una riunione del consiglio di amministrazione che si è svolta a palazzo Spada tra gli amministratori comunali, il presidente e l'amministratore delegato della «Terni», molteplici le questioni sulle quali si è discusso. Tra queste anche l'uscita della «Terni» dalla Borsa.

Il documento IBP, che è stato approvato in una riunione del consiglio di amministrazione che si è svolta a palazzo Spada tra gli amministratori comunali, il presidente e l'amministratore delegato della «Terni», molteplici le questioni sulle quali si è discusso. Tra queste anche l'uscita della «Terni» dalla Borsa.

Il documento IBP, che è stato approvato in una riunione del consiglio di amministrazione che si è svolta a palazzo Spada tra gli amministratori comunali, il presidente e l'amministratore delegato della «Terni», molteplici le questioni sulle quali si è discusso. Tra queste anche l'uscita della «Terni» dalla Borsa.

PERUGIA
TURRINO
LIVOLI
FROSINONE
MODERNISSIMO
FAVONE

FOLIGNO
MARSICIANO
POLITEAMA

PERUGIA
TURRINO
LIVOLI
FROSINONE
MODERNISSIMO
FAVONE

FOLIGNO
MARSICIANO
POLITEAMA

PERUGIA
TURRINO
LIVOLI
FROSINONE
MODERNISSIMO
FAVONE